OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 90

15 gennaio 2022

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- il rapporto dell'Agenzia dell'UE per la protezione dei diritti fondamentali del 9.11.2021 "*Antisemitism: Overview of antisemitic incidents recorded in the European Union 2010-2020*";
- il Rapporto dell'Agenzia dell'UE per la protezione dei diritti fondamentali del 4.11.2021 "*Legal aid for returnees deprived of liberty*";
- la Direttiva (UE) 2021/1883 del 20.10.2021 sulle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati, e che abroga la direttiva 2009/50/CE del Consiglio.

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Risoluzione 2411 e la Raccomandazione 2217 del 26.11.2021 "L'impatto della pandemia da Covid-19 sull'educazione e la cultura";
- la Risoluzione 2410 e la Raccomandazione 2216 del 26.11.2021 "Il superiore interesse del minore e le politiche che assicurano un bilanciamento tra vita e lavoro";
- la Risoluzione 2409 del 26.11.2021 "La ricollocazione volontaria dei migranti bisognosi di protezione umanitaria e il reinsediamento volontario dei rifugiati";
- la Risoluzione 2408 del 26.11.2021 "Il 70mo anniversario della Convenzione sui rifugiati del 1951: Il Consiglio d'Europa e la protezione internazionale dei rifugiati";
- la Risoluzione 2406 del 26.11.2021 "Lotta contro la corruzione – Principi generali di responsabilità politica.

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 21.12.2021, C-243/20, *Trapeza Peiraios*, sulla protezione dei consumatori;
- 21.12.2021, C-497/20, *Randstad Italia*, sull'obbligo degli Stati membri di stabilire i rimedi giurisdizionali necessari per assicurare una tutela giurisdizionale effettiva nei settori disciplinati dal diritto dell'Unione;
- 16.12.2021, C-203/20, *AB e a. (Révocation d'une amnistie)*, sul *ne bis in idem* e il mandato d'arresto europeo;

- 14.12.2021, C-490/20, *Stolichna obshtina, rayon "Pancharevo"*, sui diritti di un cittadino minorenne dell'Unione il cui atto di nascita emesso dallo Stato membro ospitante designa come suoi genitori due persone dello stesso sesso;
- 09.12.2021, C-217/20, *Staatssecretaris van Financiën (Rémunération pendant le congé annuel payé)*, sul diritto alle ferie annuali retribuite;
- 25.11.2021, C-102/20, *StWL Städtische Werke Lauf a.d. Pegnitz*, sulla nozione di "uso della posta elettronica a fini di commercializzazione diretta" e sul trattamento dei dati personali e la tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche;
- 25.11.2021, C-289/20, *IB (Résidence habituelle d'un époux - Divorce)*, sulla libertà di circolazione e sulla nozione di "residenza abituale" di un coniuge;
- 23.11.2021, C-564/19, *IS (Illégalité de l'ordonnance de renvoi)*, sul primato del diritto dell'UE e sui diritti della difesa;
- 18.11.2021, C-212/20, *A. S.A.*, sulla protezione dei consumatori;
- 16.11.2021, C-479/21 PPU, *Governor of Cloverhill Prison e a.*, sull'Accordo di recesso del Regno Unito e il regime di cooperazione giudiziaria penale;
- 16.11.2021, C-821/19, *Commissione/Ungheria (Configurazione come reato del sostegno ai richiedenti asilo)*, sui richiedenti asilo;
- 16.11.2021, cause riunite da C-748/19 a C-754/19, *Prokuratura Rejonowa w Mińsku Mazowieckim*, sul diritto a un ricorso effettivo e sull'indipendenza e imparzialità dei giudici;
- 11.11.2021, C-168/20, *MH e ILA (Droits à pension en cas de faillite)*, sui diritti pensionistici di un cittadino dell'UE che ha esercitato il diritto alla libera circolazione delle persone;
- 11.11.2021, C-214/20, *Dublin City Council*, sulla nozione di orario di lavoro;
- 11.11.2021, C-852/19, *Gavanozov II*, sul diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo;
- 09.11.2021, C-91/20, *Bundesrepublik Deutschland (Maintien de l'unité familiale)*, sul riconoscimento dello status di rifugiato di un genitore al figlio minore a titolo derivato;

e le conclusioni dell'**Avvocato generale**:

- 02.12.2021, C-319/20, *Facebook Ireland*, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e sul diritto ad un ricorso giurisdizionale effettivo;
- 18.11.2021, cause riunite C-793/19, *SpaceNet*, e C-794/19, *Telekom Deutschland*, causa C-140/20, *Commissioner of the Garda Síochána e a.*, e cause riunite C-339/20, *VD*, e C-397/20, *SR*, tutte sulla conservazione generalizzata e indifferenziata di dati di traffico e ubicazione relativi alle comunicazioni elettroniche;
- 11.11.2021, C-485/20, *HR Rail*, sulla non discriminazione e la protezione dei disabili.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 19.10.2021, *Vedat Şorli c. Turchia* (n. 42048/19), sulla violazione della Convenzione in virtù delle sanzioni penali comminate per insulto al presidente della Repubblica in relazione a pubblicazioni diffamatorie pubblicate su Facebook;
- 26.10.2021, *Serrano Contreras c. Spagna (No. 2)* (n. 2236/19), sulla procedura in revisione dinanzi la Corte suprema giudicata non equa in ragione dell'erronea interpretazione di una sentenza della Corte europea che aveva riconosciuto l'esistenza del diritto del ricorrente a un processo equo: la Corte ritiene violata la Convenzione;
- 26.10.2021, *Toplak e Mrak c. Slovenia* (n. 34591/19 e 42545/19), sulla violazione della Convenzione in ragione dell'assenza di un ricorso effettivo nei confronti dei ricorrenti, persone disabili che avevano sollevato problemi di accesso a degli uffici elettorali durante il referendum nazionale;
- 26.10.2021, *Leon Madrid c. Spagna* (n. 30306/13), sul fatto che il nome del padre precede automaticamente quello della madre nell'ordine del cognome di famiglia del bambino, se c'è disaccordo tra i genitori, senza considerare le circostanze particolari del caso;

- 21.10.2021, *Selygenenko e altri c. Ucraina* (n. 24919/16 e 28658/16), sul rifiuto, considerato discriminatorio, di autorizzare delle persone all'interno del paese a votare alle elezioni locali nel loro luogo di residenza effettiva: la Corte considera violata la Convenzione;
- 19.10.2021, *Miroslava Todorova c. Bulgaria* (n. 40072/13), di violazione della Convenzione a causa delle inchieste e sanzioni disciplinari contro la presidentessa di un'associazione di giudici per le sue critiche al Consiglio superiore della magistratura e all'esecutivo;
- 19.10.2021, *Danilevich c. Russia* (n. 31469/08), sul carattere ingiustificato e non proporzionato dell'interdizione generale di telefonare, applicata a tutti i condannati alla pena dell'ergastolo e detenuti in regime di stretta sorveglianza: la Corte ha sancito la violazione della Convenzione;
- 14.10.2021, *M.L. c. Slovacchia* (n. 34159/17), di rigetto di un'azione della ricorrente contro dei giornali che avevano pubblicato informazioni non verificabili e foto di suo figlio, un prete condannato per delitti sessuali, molti anni dopo il suo decesso: la Corte ritiene violata la Convenzione;
- 14.10.2021, *Democracy and Human Rights Resource Centre and Mustafayev c. Azerbaigian* (n. 74288/14 e 64568/16), sul congelamento dei conti bancari di un difensore dei diritti dell'uomo e delle sue ONG e sull'imposizione dell'interdizione di viaggiare, al fine di sanzionarne l'attività svolta: la Corte considera violata la Convenzione;
- 12.10.2021, *Bara e Kola c. Albania* (n. 43391/18 e 17766/19), di violazione della Convenzione a causa dell'inaccettabile durata del procedimento dinanzi la Corte suprema, nonostante la riforma radicale del sistema giudiziario;
- 12.10.2021, *J.C. e altri c. Belgio* (n. 11625/17), sul rigetto da parte dei tribunali della propria competenza a conoscere dell'azione di responsabilità civile per abusi sessuali, con richiesta di condanna, contro la Santa Sede in virtù del beneficio dell'immunità di giurisdizione: la Corte considera non violata la Convenzione;
- 12.10.2021, *The Association of Investigative Reporters and Editorial Security of Moldova and Sanduța c. Repubblica di Moldova* (n. 4358/19), di violazione della Convenzione per l'assenza di indennità risarcitoria da parte di una giurisdizione interna che aveva riconosciuto l'esistenza di una violazione dell'articolo 10 per delle investigazioni riguardanti un caso di diffamazione;
- 07.10.2021, *Zoletic e altri c. Azerbaigian* (n. 20116/12), sulla mancanza di investigazioni efficaci sulla tratta transfrontaliera di esseri umani e sul lavoro forzato in relazione a lavoratori migranti: la Corte ha considerato violata la Convenzione;

e la decisione:

- 07.10.2021, decisione di inammissibilità, *Zambrano c. Francia* (n. 41994/21), riguardante il contrasto al passaporto vaccinale e l'asserita costrizione alla vaccinazione contro il Covid-19.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza della *Supreme Court of the United States* del 10.12.2021, che ha rigettato la richiesta di sospendere l'esecutività della legge texana sull'aborto, *Senate Bill 8 (SB 8)*, che dispone il divieto di ricorrere all'interruzione di gravidanza laddove sia rilevabile il battito cardiaco del feto;
- la sentenza della *Court of Appeal of the Republic of Botswana* del 29.11.2021, che ha rigettato il ricorso in appello promosso contro la sentenza della High Court of Botswana dell'11 giugno 2019, con cui tale Corte aveva abolito le sezioni 164(a), 164(c), 165 del Codice Penale, che prevedevano la criminalizzazione degli atti sessuali contrari all'ordine naturale, nonché il reato di atti osceni commessi in privato di cui alla sezione 167, considerandole in contrasto con i diritti alla libertà, dignità, privacy e non-discriminazione di cui alla Costituzione dello Stato;

- le sentenze della *Corte Interamericana dei Diritti Umani* del 23.9.2021, causa *Familia Julien Grisonas vs. Argentina*, che ha sancito la violazione dei diritti al riconoscimento della personalità giuridica, alla vita, all'integrità personale e alla libertà, in relazione alla sparizione forzata di Mario Roger Julien Cáceres e Victoria Lucía Grisonas Andrijauskaite avvenuta durante il periodo della dittatura militare nell'ambito dell'"Operazione Condor", e dei diritti all'integrità personale e alla tutela giurisdizionale effettiva dei loro figli; del 20.9.2021, causa *González y otros vs. Venezuela*, sulla violazione dei diritti alla libertà personale e alla tutela giurisdizionale effettiva di taluni membri della famiglia González a causa della privazione arbitraria della libertà a cui furono sottoposti nel corso del procedimento penale promosso contro di loro, conclusosi con una sentenza di assoluzione; del 7.9.2021, causa *Barbosa De Souza y otros vs. Brasil*, in tema di violenza di genere e sui criteri per l'applicazione o la revoca, nel caso concreto, dell'immunità parlamentare processuale da parte dell'organo parlamentare; e del 24.8.2021, causa *Villarroel Merino y otros vs. Ecuador*, che ha ravvisato una violazione del diritto alla libertà personale e dei principi di presunzione di innocenza e uguaglianza davanti alla legge, in relazione al periodo di detenzione cautelare scontata da sei ufficiali della polizia nazionale indiziati del reato di appropriazione indebita.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio**: le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 187/2021 del 23.12.2021, in materia di libertà di circolazione dei cittadini dell'Unione, che analizza la legittimità costituzionale di talune disposizioni della legge del 15 dicembre 1980 sull'accesso al territorio, il soggiorno, lo stabilimento e l'allontanamento degli stranieri alla luce della sentenza *Ordre des barreaux francophones et germanophone e a.* della Corte di giustizia (C-718/19); n. 178/2021 del 9.12.2021, in materia di sicurezza sociale e diritti delle persone con disabilità, che richiama la Carta sociale europea riveduta e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 158/2021 del 18.11.2021, che accoglie parzialmente il ricorso in annullamento promosso contro la legge dell'1 settembre 2016, di modifica della legge del 13 giugno 2005 relativa alle comunicazioni elettroniche e della legge organica del 30 novembre 1998 dei servizi di intelligence e di sicurezza, richiamando le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU, la normativa UE rilevante in materia, e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Bosnia e Erzegovina**: le sentenze dell'*Ustavni sud* (Corte costituzionale) del 23.9.2021, che riconosce la violazione del diritto alla ragionevole durata del procedimento ai sensi della Costituzione dello Stato e della CEDU, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e nuovamente del 23.9.2021, che ha sancito la non compatibilità della legge sui salari e altri compensi dei giudici e pubblici ministeri (*Law on Salaries and Other Compensations of Judges and Prosecutors of the Federation of Bosnia and Herzegovina*) con il principio di non discriminazione sancito nella Costituzione dello Stato, nella CEDU e nel Patto internazionale sui diritti civili e politici;
- **Danimarca**: la sentenza della *Rigsrettens* (Corte dell'Impeachment) del 13.12.2021, che ha condannato l'ex Ministro per l'Immigrazione e l'Integrazione Inger Støjberg per violazione dell'articolo 5(1) della *Lov om ministres ansvarlighed* (Legge sulla responsabilità dei Ministri), a 60 giorni di detenzione, in relazione alla pratica amministrativa - promossa e mantenuta in vigore tra il 10/02/2016 e il 12/12/2016 - concernente l'accoglienza dei richiedenti asilo, che aveva condotto alle separazione di persone sposate o coabitanti in violazione dell'articolo 8 CEDU;
- **Francia**: la sentenza della *Cour de cassation* n. 1440 del 15.12.2021 che, in tema di diritto ai riposi ed accordi tra le parti sociali, esamina la compatibilità degli stessi con il diritto dell'Unione; n. 1387 del 15.12.2021, in materia di *ne bis in idem*, che esamina la giurisprudenza della Corte di Strasburgo e le disposizioni delle due Carte europee; n. 790 del 15.12.2021, che, in tema di stato di arresto di un richiedente asilo, esamina la dedotta violazione (esclusa dalla Corte) dell'articolo 41 della Carta dei diritti UE e la giurisprudenza della Corte di giustizia; e l'ordinanza n. 1445 del 15.12.2021, che ritiene inammissibile la questione di legittimità costituzionale dei provvedimenti adottati per il

personale sanitario al fine di contrastare l'epidemia in corso, anche sotto il profilo del mancato rispetto di Convenzioni internazionali;

- **Germania**: le sentenze del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 16.12.2021, con cui il Tribunale ha stabilito che il Parlamento federale deve adottare regole chiare nell'accesso al sistema sanitario pubblico stante la limitatezza delle risorse, richiamando la convenzione ONU a tutela delle persone con disabilità e l'articolo 14 CEDU; e del 6.12.2021, di inammissibilità del reclamo costituzionale contro l'ordinanza sulle misure di protezione dalle infezioni (Certificati verdi covid-19) dello Stato di Berlino, in relazione all'elezione del cancelliere federale; la sentenza dell'*Oberlandesgericht Stuttgart* (Corte di appello di Stoccarda) del 9.12.2021, sulla violazione della normativa antitrust e sul risarcimento dei danni, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; la sentenza del *Verwaltungsgericht Freiburg* (Tribunale amministrativo di Friburgo) del 29.10.2021, in materia di permesso di soggiorno e diritto asilo, che richiama la normativa sovranazionale; e la sentenza del *Landesarbeitsgericht Düsseldorf* (Tribunale regionale del lavoro di Düsseldorf) del 15.9.2021, in materia di licenziamenti di massa di lavoratori interinali, che richiama la legislazione dell'UE;
- **Gran Bretagna**: le sentenze dell'*United Kingdom Supreme Court* del 15.12.2021, in cui la Corte rigetta l'appello avverso la sentenza di secondo grado che aveva negato la sussistenza di una violazione degli articoli 8 e 14 CEDU a seguito del rifiuto della competente amministrazione di non indicare il genere sul passaporto di una persona non-binaria; e del 24.11.2021, sul diritto delle persone con disabilità intellettive ad avere relazioni sessuali; le sentenze dell'*England and Wales Court of Appeal* del 12.11.2021, in cui la Corte conferma la decisione di primo grado nella quale era stata ritenuta compatibile con l'articolo 5 CEDU la detenzione di un minore, laddove essa sia finalizzata a proteggere il minore stesso; del 13.10.2021, in cui la Corte ritiene non sussista una discriminazione indiretta connessa al genere nel meccanismo di calcolo del sussidio familiare previsto dal regime del cd. *Universal Credit*; e del 24.9.2021, in cui la Corte conferma la sentenza di primo grado che aveva ritenuto discriminatoria per orientamento sessuale la *policy* di un'agenzia di ispirazione cristiana evangelica che esclude le coppie omosessuali dalla selezione delle famiglie che possono accogliere in affido minori; le sentenze dell'*England and Wales High Court* del 10.12.2021, in cui è accolto l'appello del governo degli Stati Uniti volto a consentire l'estradizione di Julian Assange; del 3.12.2021, in tema di libertà di espressione e le sanzioni disciplinari comminate ad un medico che ha espresso opinioni molto critiche sull'affidabilità dei vaccini e la gestione sanitaria dell'emergenza pandemica; del 12.10.2021, inerente all'obbligo di riconoscere il diritto di soggiorno alle vittime di tratta e di lavoro forzato e sfruttamento; del 6.10.2021, sull'interruzione dei trattamenti sanitari per una bambina di due anni, in cui la Corte richiama la ormai consolidata giurisprudenza inglese che pone come criterio determinante, pur a fronte delle richieste o delle convinzioni dei genitori, il principio del supremo interesse del minore; e del 23.9.2021, in tema di aborto e diritti delle persone con disabilità;
- **Irlanda**: le sentenze della *High Court* del 2.12.2021, sulla concessione del passaporto irlandese ad un bambino di cittadinanza britannica concepito attraverso maternità surrogata, che richiama anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e del 30.11.2021, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione degli articoli 2(a) e 3(2)(a) della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e dell'articolo 2(1) della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- **Italia**: le ordinanze della *Corte costituzionale* n. 216 del 18.11.2021, di rinvio pregiudiziale in ordine al mandato di arresto europeo, che chiede se l'articolo 1, paragrafo 3, della decisione quadro 2002/584/GAI sul mandato di arresto europeo, letto alla luce degli articoli 3, 4 e 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'unione europea (CDFUE), debba essere interpretato nel senso che l'autorità giudiziaria di esecuzione, ove ritenga che la consegna di una persona afflitta da gravi patologie di carattere cronico e potenzialmente irreversibili possa esporla al pericolo di subire un grave pregiudizio alla sua salute, debba richiedere all'autorità giudiziaria emittente le

informazioni che consentano di escludere la sussistenza di questo rischio, e sia tenuta a rifiutare la consegna allorché non ottenga assicurazioni in tal senso entro un termine ragionevole; e n. 217 del 18.11.2021, sempre di rinvio pregiudiziale in un caso di mandato di arresto europeo, con cui si chiede se l'articolo 4, punto 6, della direttiva 2002/584/GAI, interpretato alla luce dell'articolo 1, paragrafo 3, della medesima decisione quadro e dell'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (CDFUE), osti a una normativa, come quella italiana, che – nel quadro di una procedura di mandato di arresto europeo finalizzato all'esecuzione di una pena o di una misura di sicurezza – precluda in maniera assoluta e automatica alle autorità giudiziarie di esecuzione di rifiutare la consegna di cittadini di paesi terzi che dimorino o risiedano sul suo territorio, indipendentemente dai legami che essi presentano con quest'ultimo; le sentenze della *Corte di cassazione* n. 42654 del 22.11.2021, in ordine alla sussistenza della diffamazione anche per giudizi di valore laddove implichino anche un riferimento a fatti, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 40538 del 9.11.2021, sul principio di legalità applicato alle pene accessorie, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 39168 del 29.10.2021, riguardante i sequestri preventivi finalizzati alla confisca e la necessaria proporzionalità tra valore del bene confiscato e entità dell'importo delle imposte evase, alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo e alla protezione della proprietà ai sensi Carta dei diritti dei diritti fondamentali UE; e n. 43592 del 26.10.2021, in ordine ad una richiesta di estradizione verso l'Ucraina per la quale la Corte ritiene che sussista, in relazione all'indicazione fornita sugli spazi di detenzione, un serio rischio di trattamenti inumani e degradanti non fugati da generiche allegazioni di elementi compensativi, alla luce della giurisprudenza CEDU;

- **Lituania**: la sentenza della *Konstitucinis Teismas* (Corte costituzionale) del 7.9.2021, che ha sancito la legittimità costituzionale dell'articolo 6(2) della *Law on Religious Communities and Associations*, concernente i termini entro cui le comunità e associazioni religiose possono fare richiesta di riconoscimento da parte dello Stato, richiamando le disposizioni della CEDU, della Carta dei diritti fondamentali UE e del TUE e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo in materia di libertà di pensiero, coscienza e religione;
- **Paesi Bassi**: la sentenza del *Gerechtshof Den Haag* (Corte di appello dell'Aia) del 16.11.2021, che ha rigettato il ricorso promosso da *Privacy First* contro la legge nazionale in materia di "titolare effettivo", di trasposizione delle disposizioni della Direttiva Antiriciclaggio, richiamando la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Polonia**: la sentenza del *Trybunał Konstytucyjny* (Corte costituzionale) del 24.11.2021, secondo cui l'articolo 6(1), prima frase, della CEDU è incompatibile con la costituzione dello Stato laddove il termine "tribunale" sia interpretato nel senso di includere anche la Corte costituzionale polacca, e laddove conferisca competenza alla Corte europea per riesaminare la legalità del processo di selezione dei giudici della Corte costituzionale;
- **Portogallo**: la sentenza del *Tribunal Constitucional* n. 825/2021 del 27.10.2021, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, che sancisce l'illegittimità costituzionale dell'articolo 6(2) del Decreto legge 50/2005, relativo alla verifica periodica delle attrezzature di lavoro e di trasposizione della Direttiva 2001/45/CE, per violazione del principio di certezza del diritto;
- **Spagna**: le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 184/2021 del 28.10.2021, con cui rigetta il ricorso promosso da Carme Forcadell Lluis contro la sentenza del Tribunal Supremo del 14 ottobre 2019, che l'aveva condannata per il reato di sedizione in relazione agli avvenimenti dell'autunno 2017 legati al referendum per l'autonomia della Catalogna, richiamando anche le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 172/2021 del 7.10.2021, in materia di prestazioni di sicurezza sociale e divieto di discriminazione in ragione della disabilità, che richiama le disposizioni della CEDU, la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; n. 169/2021 del 6.10.2021, che ha rigettato il ricorso di incostituzionalità promosso, anche ai sensi dell'articolo 3 CEDU, contro la Legge Organica 1/2015 di modifica del Codice Penale, richiamando la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 166/2021 del 4.10.2021, sulla violazione del diritto alla tutela

giurisdizionale effettiva in relazione al dovere delle autorità di svolgere indagini adeguate a fronte di una denuncia per reati di tortura, alla luce anche della giurisprudenza della Corte di Strasburgo;

- **Ungheria**: la decisione dell'*Alkotmánybírósága* (Corte costituzionale) del 7.12.2021, che, chiamata a pronunciarsi in merito all'interpretazione degli articoli E (2) e XIV (4) della Costituzione in relazione all'implementazione della sentenza della Corte di giustizia *Commissione c. Ungheria* (C-808/18) del 17.12.2020, ha stabilito che laddove l'esercizio congiunto delle competenze derivanti dalla partecipazione dello Stato all'Unione europea sia incompleto, l'Ungheria ha diritto a esercitare le competenze non esclusive dell'UE fintanto che le istituzioni dell'Unione non adottino le misure necessarie per garantire l'effettività di tale esercizio congiunto.

Quanto ai **commenti,** abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

Giuseppe Bronzini "Verso la fine dell'italica discriminazione dei migranti lavoratori regolari dall'accesso alle prestazioni familiari? La Corte di giustizia stigmatizza la legislazione italiana

Roberta Calvano "Corte di giustizia, primato del diritto UE e giudici onorari"

Bruno Caruso "Il Tribunale di Brescia fornisce un assist alla Corte Costituzionale e al legislatore per risolvere definitivamente la questione della natura di lavoratori subordinati dei magistrati onorari"

Gaetano De Amicis "*Rule of the law* e garanzie europee di indipendenza della magistratura"

Vincenzo De Michele "La sentenza della Corte di giustizia sugli insegnanti di religione"

Sergio Galleano "La sentenza Randstad del 21.12.21: la Corte di giustizia definisce il contrasto tra le Sezioni unite e la Corte costituzionale e censura il Consiglio di Stato. Ma non sembra tutto risolto"

Downe Korff "*Opinion on the broader and core issues arising in the PNR Case currently before the CJEU (Case C-817/19)*"

Bruno Nascimbene "CEDU e Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: portata, rispettivi ambiti applicativi e (possibili) sovrapposizioni"

Note e commenti:

Francesco Buffa, Salvatore Centonze "La famiglia dei cittadini dei paesi terzi ed i divieti di discriminazione in due recenti pronunce della Corte di Giustizia"

Gabriella Cappello "Commento alla sentenza della Corte E.D.U. 9 novembre 2021, Ignat c. Romania, in materia di *overruling* e diritto ad un giusto processo"

Aldo Cimmino "Il caso Marinoni sulla strage di Rovetta alla CEDU"

Angelo Napolitano "Report Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Tribunale, 10 novembre 2021*, Google c. Commissione* (Caso T-612/17)"

Documenti:

Il Rapporto di Human Rights Watch "*Dismantling Detention: International Alternatives to Detaining Immigrants*", del 3 novembre 2021